

contratto pulizia multiservizi

un rinnovo in salita

GSA



Ancora incertezze sui tempi per il rinnovo del Ccnl "Multiservizi" scaduto il 30 aprile 2013 (cfr. art. 71 del Multiservizi 2011). Nonostante l'impegno delle parti, più volte ribadito, a rispettare tempi e scadenze, siamo in linea con gli ultimi rinnovi, sempre molto sofferti. Intanto, va detto, l'ultimo aumento previsto dal contratto è stato assorbito a partire dal 1 aprile 2013. Inoltre dal 1° luglio dello scorso anno, sulla base dell'articolo nuovo del Ccnl 2011 sull'assistenza sanitaria integrativa, sono accantonati 4 euro mensili per i lavoratori fino a 28 ore settimanali, e 6 euro per i lavoratori oltre le 28 ore. Il versamento di tale ammontare rimane sospeso in attesa dell'effettiva operatività del Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa Asim, (Assistenza Sanitaria Imprese Multiservizi), costituito dalle parti il 13 novembre 2013 in attuazione dell'art. 69 del Ccnl stesso per la gestione dell'isti-

tuto dell'assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del settore. Il che significa che, allo stato attuale delle cose, ci potrebbe volere ancora qualche mese per l'effettiva entrata in attività del sistema. Nel frattempo le piattaforme per il rinnovo elaborate dalle parti sindacali (ma per le ultime dobbiamo risalire all'autunno del 2012), che pure vedono positivamente il rinnovo 2011, insistono su alcuni punti: incremento della quota per l'assistenza sanitaria integrativa, sostegno al reddito, formazione continua, salute e sicurezza, indennità per il lavoro domenicale, trattamento malattia e infortunio, nuove tutele in termini di permessi e conciliazione fra tempi di vita e di lavoro, nonché la richiesta di incrementi salariali, per il periodo 2013-2015, pari a 105 euro per Filcams-Cgil, almeno al 7,2% per Fiscat-Cisl e del 7,65% (cioè 95 euro) per Uiltrasporti-Uil, riferiti al II livello.

Un 2013 all'insegna della gara Scuole...

Ma, a fronte di tutto questo, siamo già nel 2014 e del rinnovo ancora non si parla. O meglio, se ne parla ma si va molto a rilento, tra mezze intese, mezze frenate e battute d'arresto. La crisi, e le conseguenti difficoltà economiche che hanno investito anche il nostro settore, ci hanno messo del loro. Ma questa volta c'è di più: tra i problemi che hanno assorbito gran parte dell'attenzione e dell'impegno delle parti sociali c'è quello relativo alla gara Consip Scuole, che ha destato forti preoccupazioni legate al fatto che i nuovi bandi (13 lotti territoriali di cui, ad oggi, solo 10 risultano assegnati e 5 ufficialmente partiti) vanno a incidere pesantemente su situazioni già in essere. Un quadro ulteriormente complicato dalla Legge Fornero (92/12), che all'art. 2, comma 31, prevede la corresponsione del contributo di licenziamento. E così buona parte del 2013 se ne è andata tra incontri, polemiche e accordi dell'ultim'ora che hanno permesso, se non altro, di scongiurare lo spauracchio dei licenziamenti in massa e dei relativi oneri per le imprese. E sul fronte Consip Scuole i problemi non sono ancora finiti: anzi, si sono aggiunti quelli sulla qualità del servizio, che in alcune regioni, soprattutto il Veneto, si sono già tradotti in vivaci proteste di insegnanti, alunni e famiglie. Le ultime notizie, da Mira a Roma (fonte *repubblica.it*, 22 gennaio 2014) non sono per nulla incoraggianti, e parlano addirittura di chiusura di piani o di interi istituti.

E intanto spuntano i "Servizi fiduciari"

Ma c'è anche un'altra ragione che contribuisce ad alimentare l'impasse. Negli ultimi mesi, infatti, il Ccnl "Multiservizi" appare insidiato da più parti. Il nuovo Ccnl per

Dipendenti da Istituti e Imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari, siglato da Assiv, Legacoop Servizi, Federlavoro e Servizi, Agci Servizi e, da parte Oo.Ss., da Filcams-Cgil e Fisascat-Cisl e valido dal 1° febbraio 2013 al 31 dicembre 2015, nella sezione speciale “Servizi fiduciari” prevede un ampliamento del tradizionale Ccnl della vigilanza privata ad attività tipiche del Contratto Multiservizi come: portierato per la custodia, la sorveglianza, la fruizione di immobili e la regolazione del flusso di persone e merci, anche dove non sussistano le particolari esigenze di sicurezza previste dal Dm 269/2010 (il cosiddetto Decreto “capacità tecnica”, che fissa per legge l’obbligatorietà del ricorso a Guardie Particolari in attività inerenti a obiettivi sensibili e siti con speciali esigenze di sicurezza e nella custodia dei beni immobili e dei beni mobili in es-

si contenuti durante l’orario notturno o di chiusura al pubblico). E ancora: assistenza, controllo e safety per eventi e manifestazioni, segreteria e reception, gestione centralini telefonici, front desk, bigliettazione, parcheggi, smistamento posta e gestione archivio. Mansioni che, come facilmente si comprende, si accavallano a quelle previste dal Multiservizi, e a condizioni più vantaggiose. E c’è anche di più (e di peggio): sempre nel 2013 il sindacato Uiltucs-Uil, con le associazioni datoriali Anisi, Più Servizi, Anivp Servizi integrati, con l’assistenza di Federsicurezza-Confindustria, ha siglato il 1° Ccnl per i Servizi Fiduciari di Sicurezza, che all’art. 1 (Sfera di applicazione), prevede, oltre alle attività già ricordate in precedenza, anche servizi di accoglienza e indirizzo della clientela in uffici pubblici e privati, trasporto documenti, servizi di monitoraggio aree, atti-

vità di gestione anche a distanza di impianti tecnologici e di monitoraggio ambientale e prevenzione rischi ecologici. Inoltre nella classificazione del personale del V livello spunta la dicitura “addetto alle pulizie per attività svolte in sede o sedi aziendali dell’impresa datrice di lavoro”, e in quella del IV livello si legge “addetto al giardinaggio ed alla conduzione di spazi a verde e/o destinati ad attività sportivo-ricreative”, attività che, storicamente, sono da sempre il core business del Multiservizi. Detto questo, è facile comprendere come mai l’iter di rinnovo proceda a rilento: ciononostante, sono già in programma nuovi incontri e, al di là delle contingenze, le parti stanno dimostrando di collaborare fattivamente per la crescita del settore: a dimostrarlo, fra l’altro, il lavoro di Onbsi, Organismo Nazionale Bilaterale dei Servizi Integrati.